



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4344 Del 19/09/2024
Prot. n° 24/0100486 Del 07/03/2024

Ditta Proponente: SAID S.R.L.

Oggetto: Progetto modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con giusta determinazione n. DPC002/PAUR/035 del 17/11/2023 e notificato a mezzo PEC in data 20/11/2023

Comune di Intervento: Pineto (TE)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott.ssa Silvia De Melis (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ASSENTE

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Daniele Danese (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Said S.r.l. in merito all'intervento "Progetto modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con giusta determinazione n. DPC002/PAUR/035 del 17/11/2023 e notificato a mezzo PEC in data 20/11/2023", acquisita al prot. n. 0100486/24 del 07/03/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la valutazione preliminare:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 6, recante 'Oggetto della disciplina', e in particolare i commi 9 e 9 bis, secondo cui "Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di





richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale" e "Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9";

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentita in audizione Giselda Di Giosia di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 355915 del 11/09/2024;

Ritenuto che la Ditta non abbia riscontro in maniera esaustiva alle integrazioni richieste con giudizio n. 4309/2024;

Ravvisata la necessità che il proponente effettui un puntuale raffronto tra il progetto valutato con giudizi n. 3989 del 31/08/2023 e n. 4045 del 19/10/2023 e quello derivante dalle modifiche attualmente proposte, in termini di lay-out, quantità, modalità gestionali e tipologie dei rifiuti gestiti per ogni singola operazione, anche sintetizzato in apposita tabella;

Ritenuto che, qualora le modifiche quantitative proposte comportino un aumento delle quantità trattate in operazioni di smaltimento (D13 e D15), a discapito delle operazioni di recupero (R12 e R13), ciò non costituisca, in linea generale, "un miglioramento delle performance ambientali", così come riportato all'interno dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario produrre quanto richiesto con giudizio n. 4309/2024, effettuando un puntuale raffronto tra il progetto valutato con giudizi n. 3989 del 31/08/2023 e n. 4045 del 19/10/2023 e quello derivante dalle modifiche attualmente proposte, in termini di lay-out, quantità, modalità gestionali e tipologie dei rifiuti gestiti per ogni singola operazione, anche sintetizzato in apposita tabella.

Si assegnano 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto per il deposito delle integrazioni richieste.





ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Daniele Danese (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 CON GIUSTA DETERMINAZIONE N. DPC002/PAUR/035 DEL 17/11/2023 - Pineto (TE)
Descrizione del progetto:	Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 CON GIUSTA DETERMINAZIONE N. DPC002/PAUR/035 DEL 17/11/2023 - Pineto (TE)
Azienda Proponente:	SAID SRL
Procedimento:	Verifica preliminare di cui all'art. 6 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comuni interessati	Pineto
Province abruzzesi interessate:	Teramo

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Analisi della documentazione trasmessa

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Giosia Lino
E-mail	amministratore@saidte.it
Pec	s.a.i.d.srl@poste-certificate.it

Iter amministrativo

Provvedimento di VIA	Giudizio CCR-VIA n. 3989 del 31/08/2023
Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0100486 del 07/03/2024
Richiesta integrazioni A.C.	Giudizio di Rinvio CCR-VIA n. 4309 del 25/07/2024
Integrazioni di cui al Giudizio del CCR-VIA n.4309 del 25/07/2024	Prot. n. 0313716 del 31/07/2024

Elenco Elaborati

Publicati sul sito <https://www.regione.abruzzo.it/content/vp-modifica-di-un-impianto-di-gestione-rifiuti-pericolosi-e-non-pericolosi-gia-autorizzato>

Documentazione di cui al prot. n. 0100486

-  modello 06-said srl.pdf
-  prot.24587-06032024-REGIONE ABRUZZO Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara.docx_signed.pdf
-  SAID_TABELLA_RIASSUNTIVA_GESTIONE_SAID_FEB.2024.pdf.p7m
-  TAV.00_ALLE.E1_rev.00_INQ_SAID-Model.pdf.p7m
-  TAV.01_LAY-OUT_SAID_REV.00_FEB.pdf.p7m

Documentazione integrativa di cui al Giudizio 4309

-  sub_3840936264689410523_prot.25145-30072024-REGIONE ABRUZZO.docx.pdf
-  sub_17337066086985332647_TAV.01_LAY-OUT_SAID_REV.01_LUG.pdf

Osservazioni

Con prot. n. 0319140 sono state trasmesse le osservazioni del comitato di Torre San Rocco che saranno lette per integralmente in sede di Comitato.



PREMESSA

La ditta SAID srl nel suo opificio sito in Zona Industriale Scerne, SNC nel Comune di Pineto, svolge attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e rifiuti urbani (R12/R13/R3), oltre l'attività di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Tale attività è autorizzata CON GIUSTA DETERMINAZIONE N. DPC002/PAUR/035 DEL 17/11/2023 e notificato a mezzo PEC in data 20/11/2023. In particolare, la procedura di VIA si è conclusa con giudizio del CCR-VIA numero 3989 del 31/08/2023 esprimendo parere favorevole con prescrizioni, mentre con giudizio n. 4045 del 19/10/2023 si è preso atto della rettifica della tabella riassuntiva dei rifiuti pericolosi e non pericolosi trattati.

Le prescrizioni di cui al Giudizio 3989 sono state valutate tramite la procedura di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/06 prima tramite il Giudizio n. 4218 del 23/04/2024 in cui è stato richiesto l'invio di documentazione integrativa e successivamente con Giudizio n. 4272 del 20/06/2024.

Con nota acquisita in atti al prot. numero 0100486 del 07/03/2024 la ditta SAID SRL ha fatto richiesta di avvio del procedimento di Verifica Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/06.

Il proponente dichiara di voler modificare l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi di propria competenza per:

1. Integrazioni di codici EER
2. Variazioni delle quantità della capacità massima istantanea di stoccaggio dei rifiuti, rimanendo inalterata la capacità massima istantanea di stoccaggio totale
3. Variazione della capacità annuale rimanendo inalterate le capacità totali annuali dei rifiuti
4. Aggiornamento del lay-out autorizzato con specifica in merito all'area di stoccaggio dei rifiuti posti in deposito temporaneo, prodotti dall'attività di selezione e riduzione volumetrica degli pneumatici fuori uso.

Con Giudizio n. 4309 del 25/07/2024 il CCR-VIA ha richiesto le seguenti integrazioni entro 15 giorni dal giudizio:

- **esplicitare la modalità con cui si prevede di privilegiare le attività di recupero rispetto a quelle di smaltimento;**
- **confrontare le modifiche proposte sulle modalità di gestione dei rifiuti di pneumatici rispetto a quanto attualmente autorizzato, anche con riferimento alla planimetria.**

Nel rispetto dei tempi amministrativi la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa che verrà di seguito riportata.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRAZIONI

In merito al punto 1. Il tecnico dichiara quanto segue:

“Per alcuni gruppi di rifiuti, la ditta risulta autorizzata sia al recupero che allo smaltimento degli stessi con un quantitativo autorizzato netto diviso tra il recupero e lo smaltimento. Poiché le esigenze di mercato variano continuamente, potrebbe accadere che, i rifiuti che al momento vengono in maggior percentuale avviati alle attività di smaltimento finali, potrebbero in alternativa essere avviate ad impianti di recupero. Poiché la normativa ambientale prevede che è sempre da privilegiare l'attività di recupero allo smaltimento si richiede (rimanendo ovviamente inalterati i quantitativi totali autorizzati del singolo gruppo di rifiuti) di inserire un postilla in fondo alla tabella riassuntiva dei rifiuti in cui si permette alla ditta di privilegiare l'avvio a recupero invece che a smaltimento, qualora il mercato proponesse impianti terzi che per il codice EER specifico svolgono attività di recupero finali anziché di smaltimento.”

In merito al punto 2 viene riportato quanto segue:

“Gli pneumatici fuori uso in ingresso, di cui al codice EER 160103, dopo una prima fase di selezione sono successivamente sottoposti ove necessario all'operazione di stallonatura per l'eliminazione del ferro. La parte in gomma viene avviata alla fase di riduzione volumetrica per poi essere conferita agli impianti finali, e messo in deposito temporaneo nell'area definita sulla planimetria (TAV01) “DT”, allegata. Il ferro estratto viene depositato all'interno del cassone ad esso dedicato. Il deposito temporaneo dei rifiuti in gomma in uscita dalla

fase di gestione degli pneumatici fuori uso (codice EER 191204), sarà tenuta separata dai rifiuti in ingresso aventi stesso codice EER. Il deposito temporaneo di tale rifiuto sarà pari a circa 250 TON.”

Inoltre, il tecnico chiarisce che:

“Fermo restando le attività di gestione dei rifiuti di pneumatici fuori uso per i quali non è richiesta nessuna modifica rispetto all'attività autorizzata, si specifica il deposito temporaneo dei rifiuti in gomma in uscita dalla fase di gestione degli stessi:

i rifiuti in deposito temporaneo provenienti dalla lavorazione degli pneumatici fuori uso con codice EER 191204 vengono stoccati nell'area denominata in planimetria al punto D.T. - 3.4.1 e 3.1; e successivamente avviati ad impianti di destinazione finali.

Mentre i rifiuti in ingresso aventi stesso codice EER 191204 del gruppo “plastica e polistirolo” sono stoccati nelle aree indicate ai punti 2, 3.3.1, 3.3.2 e 6 a seconda della tipologia di plastica.

I rifiuti in deposito temporaneo provenienti dalla lavorazione del gruppo “plastica e polistirolo” aventi codice EER 191204, vengono stoccati nell'area denominata in planimetria al punto 3.2.4; e successivamente avviati ad impianti di destinazione finali.



Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



